

**AL CONSIGLIO AFFARI ESTERI****Mogherini chiede aiuto  
all'Italia per riaprire a Tripoli  
ma il ministro è distratto**

**L**unedì tarda mattinata, a Bruxelles. Al Consiglio Affari Esteri si discute solo di Libia. L'Alto rappresentante per la Politica estera, Federica Mogherini, illustra il lavoro che si sta facendo nel Paese della sponda Sud del Mediterraneo, in materia di sicurezza, aiuti umanitari, difesa dei diritti umani. Si sofferma su uno dei temi centrali per l'Unione e soprattutto per l'Italia: «La necessità di contenere i flussi migratori irregolari lungo la rotta del Mediterraneo centrale e di smantellare il modello di attività del traffico e della rotta di esseri umani», come sarà scritto poi nelle conclusioni del Consiglio. Ricorda, l'Alto rappresentante rivolgendosi al ministro italiano, Angelino Alfano, che l'Italia è l'unico Stato membro della Ue ad aver riaperto l'ambasciata in Libia. Si aspetta, perciò, che l'Italia aiuti la Ue a riaprire la propria delegazione a Tripoli. A questo punto gli sguardi di tutti gli altri ministri e degli sherpa si rivolgono verso Alfano. Ma il ministro non reagisce, non alza lo sguardo e continua ad armeggiare con il suo smartphone. Non ha seguito una sola parola di ciò che diceva la Mogherini o ha fatto finta di non sentire per non dover prendere impegni? (Gi.Ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

